

Newsletter mensile anno 3 numero 8 aggiornata al 15/09/2009

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Sede operativa:

Via Guglielmo Oberdan, 51 – 00015 - Monterotondo (RM)

Telefono/Fax: (+39) 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - N° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail:

comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: Sergio Bassoli, Chiara Calò, Valerio Catelli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Francesca Ciseri, Bruna Felici.

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2009, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: 97479080588

L'impegno civile, la scelta per la pace e la non violenza, la solidarietà e i diritti sono il messaggio e l'eredità che Angelo ha lasciato e che la Fondazione Angelo Frammartino, ONLUS, si impegna a diffondere e a portare avanti, a livello nazionale e internazionale.

Angelo Frammartino era un giovane volontario, ucciso il 10 agosto 2006 a Gerusalemme dove stava partecipando ad un campo estivo rivolto ai bambini, prime vittime di tutte le guerre. Era partito mosso dalla fiducia nella possibilità di costruire percorsi di dialogo e condivisione tra i popoli, percorsi di pace.

"Comunicazione di pace" si propone come strumento informativo circa le attività e gli incontri che la Fondazione promuove e sostiene, ma soprattutto come spazio di comunicazione tra tutte le persone e le realtà che vogliono condividere con noi la fatica e la bellezza di questo impegno.



Per iscriverti (o per segnalare un evento nella tua città) e ricevere la newsletter Comunicazioni di Pace invia un'e-mail a: comunicazionidipace@angeloframmartino.org inserendo nell'oggetto: ISCRIVIMI e nel campo testo il tuo indirizzo e-mail.

SOMMARIO

1. SUMMARY
2. EDITORIALE
3. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
4. FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO
5. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
6. OPPORTUNITÀ
7. TESTIMONIANZE
8. RECENSIONI

SUMMARY

“Comunicazioni di pace” torna dopo la pausa estiva. Continua per noi ad essere un irrinunciabile appuntamento con quanti in modi diversi, ma tutti egualmente preziosi, collaborano con la Fondazione o seguono le nostre attività. Torniamo con la ricchezza e la responsabilità che ci hanno lasciato le esperienze dei campi estivi e la giornata vissuta a Caulonia (RC) per la seconda edizione del premio Angelo Frammartino “Pace è...”. Torniamo con la consapevolezza che c'è bisogno di un impegno rinnovato e coerente, che ancora c'è bisogno di essere e di essere insieme per rendere possibile per tutti un mondo nuovo, una storia inedita, una nuova bellezza.

EDITORIALE

La marcia mondiale della Pace a Monterotondo

di Bruna Felici (un ponte per...)



Il 2 ottobre 2009 è una data molto speciale, una ricorrenza cara al movimento pacifista mondiale.

È l'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi e giornata internazionale della Nonviolenza.

Per tutto questo il 2 ottobre 2009 è stato scelto come giorno di inizio della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, che da

Wellington, in Nuova Zelanda percorrerà sei continenti, 90 paesi e 160 mila chilometri per giungere in Argentina il 2 gennaio del 2010. Si tratta di una iniziativa promossa da Mondo senza guerra, una Ong vicina al movimento umanista che sta raccogliendo adesioni in tutto il mondo da parte di personalità della cultura, della politica, da parte di istituzioni ed associazioni impegnate da anni in tematiche legate ai diritti umani ed alla nonviolenza. A Monterotondo si è costituito un coordinamento aperto alla partecipazione di associazioni, singoli cittadini ed istituzioni. L'obiettivo è di partire dalle parole d'ordine della Marcia Mondiale – disarmo nucleare, riduzione degli armamenti, trattati di non aggressione tra stati - per restituire centralità a valori universali quali il rispetto dei diritti umani della dignità e della giustizia sociale, per rilanciare un percorso basato sull'educazione alla pace facendo conoscere e valorizzando le tante esperienze presenti sul proprio territorio.

Anche per questo il 2 ottobre la città di Monterotondo verrà interessata da una serie di eventi non solo celebrativi ma anche di impegno e di testimonianza sociale.

“Verso l'accoglienza”, titolo della manifestazione vuole affrontare un tema oggi assai attuale, quello dell'immigrazione e dei problemi ad essa legati, dal punto di vista di una città che da sempre ha accolto gruppi e

persone provenienti da ogni area geografica non solo dell'Italia ma del mondo intero.

Un gesto di civiltà che caratterizza il nostro territorio nel quale sono impegnate tante realtà associative ed istituzionali, espressioni sia del mondo laico che religioso.

Nel corso della mattina la Sala Consiliare ospiterà alcune testimonianze speciali; quella di Sergio Briguglio, uno dei massimi esperti nel campo della normativa sull'immigrazione che illustrerà il "Pacchetto sicurezza", alcune voci di immigrati che racconteranno la loro esperienza di esodo dal loro paese e di accoglienza in Italia.

Il Sindaco Mauro Alessandri, farà gli onori di casa e celebrerà l'adesione ufficiale del Comune alla Marcia Mondiale ed al Coordinamento Sindaci per la Pace. Dalla mattina e per tutto l'arco del pomeriggio, in cinque piazze del centro storico, decine di artisti parteciperanno ad "Tutti in mostra per la Pace e la Nonviolenza", una estemporanea d'arti figurative che diverrà mostra pomeridiana presso la 'passeggiata'.

La Biblioteca ospiterà la proiezione di corti d'autore "Tutti i diritti umani per tutti". Stand delle associazioni, degustazioni gastronomiche dal mondo offriranno in passeggiata la cornice serale ai gruppi musicali presenti alla manifestazione, la Titubanda e gli Stereo-Type.

Per info: www.monterotondononviolento.org

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

Premio Angelo Frammartino 2009 – Pace è Partecipazione

Caulonia (RC), 9 agosto 2009



Si è svolta a Caulonia, il 9 agosto scorso, la seconda edizione del "Premio Angelo Frammartino - Pace è..." legato quest'anno al tema della partecipazione.

La consegna del premio al preside Carmelo Filocamo, che con il suo impegno ha segnato la formazione di diverse generazioni di giovani nel territorio calabrese, è avvenuta durante un incontro pubblico moderato da Teresa Franco, della Fondazione Angelo Frammartino, e che ha visto l'intervento di monsignor Luigi Bettazzi, arcivescovo emerito di Ivrea, da sempre attivo nella promozione di una cultura non violenta. Luisa Morgantini ha inviato una lettera di vicinanza alla manifestazione. Antonella Panetta, anche lei della Fondazione Angelo Frammartino, durante il suo intervento ha letto il messaggio di adesione all'iniziativa di Rita Borsellino. La serata, iniziata con un laboratorio con i bambini, è stata conclusa dallo spettacolo teatrale di Daniele Aristarco "Johnny che salvò la democrazia", curato e interpretato da Roberto Risica. Questa occasione ci ha anche permesso di far sintesi del lavoro svolto dalla Fondazione durante l'anno 2008/2009 con le scuole della Locride, coinvolte in diversi progetti di educazione alla pace; di riaffermare la scelta di un impegno formativo rivolto ai più piccoli e ai giovani, attraverso la realizzazione di un laboratorio pensato per i bambini e l'esposizione dei lavori realizzati durante tutto l'anno scolastico.

La giornata ha voluto idealmente essere anche il momento conclusivo delle nostre attività estive:

il campo di volontariato "Cento aquiloni per la pace", svoltosi a Caulonia dal 20 al 31 luglio, rivolto ad un gruppo di bambini rom; il campo di lavoro promosso dall'Arci Sicilia sui terreni confiscati alla mafia nel territorio di Corleone (PA).

Grazie alla numerosa ed attiva partecipazione da cui è stata caratterizzato l'evento, abbiamo avuto la possibilità di vivere numerosi e significativi incontri che hanno rinsaldato il legame già particolarmente significativo tra la Fondazione e il territorio della Locride.

Sul sito web www.angeloframmartino.org, nella sezione Multimedia, troverete le foto dell'iniziativa.

Premio Angelo Frammartino 2009 al Preside Carmelo Filocamo

La lettera di motivazioni



Per quest'anno per il Premio "Angelo Frammartino", l'omonima Fondazione ha scelto il tema della Partecipazione. Con il premio, che è giunto alla seconda edizione, la Fondazione si propone di esaltare ogni anno l'operato di personalità che, nel corso della loro vita, hanno donato se stessi agli altri, testimoniando i più alti valori dell'Uomo: la Pace, la Solidarietà, la Giustizia, la Libertà.

La figura del Preside Carmelo Filocamo, che premiamo stasera, si colloca con perfetta coerenza in questo progetto. Carmelo Filocamo è stato un educatore di alto profilo; è un intellettuale finissimo e di vasta cultura, un uomo di grande sensibilità umana.

E' in fraterna corrispondenza con i maggiori scrittori della nostra terra che, nella seconda metà del secondo Novecento, hanno interpretato e rappresentato la dolente anima calabrese. E' stato ad essi particolarmente vicino negli anni estremi della loro esistenza, quando il mestiere di vivere si fa sempre più difficile. Sensibile alle loro sofferenze si è fatto promotore di iniziative per il riconoscimento a Mario La Cava e a Saverio Strati dei benefici previsti dalla legge Bacchelli.

All'insegnamento e alla scuola ha dato il meglio di sé. Come maestro ha lasciato nell'animo di intere generazioni un segno più duraturo: il seme di un insegnamento elevato ispirato ai valori perenni della Giustizia, della Solidarietà e della Pace. Come dirigente scolastico si è impegnato per fare della un luogo di elevazione culturale e morale dei giovani. E' un esperto di altissimo livello nazionale di enigmistica classica tanto da meritarsi l'apprezzamento di Italo Calvino, che l'ha definito "un genio" in questo campo. La Fondazione "Angelo Frammartino" con la scelta di stasera lega a sé la straordinaria figura il Preside Filocamo e si onora di inserire il suo nome nell'Albo d'oro dei premiati.

Il festival della Tarantella di Caulonia dedicato ad Angelo

Caulonia (RC), 23-29 agosto 2009



I familiari di Angelo Frammartino e la Fondazione Angelo Frammartino hanno espresso i più profondi e sentiti ringraziamenti alla Giunta, al Consiglio Comunale e a tutta la comunità di Caulonia, ché anche quest'anno hanno voluto dedicare ad Angelo il festival della tarantella, giunto alla sua 11^a edizione.

Durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, Antonella Panetta, dell'associazione degli Amici di Angelo, ha letto il messaggio di ringraziamento dei familiari e della Fondazione.

Camminare per educare

La Fondazione Faisal Hussein sta organizzando una "camminata sponsorizzata" a favore dell'educazione a Gerusalemme.

Il ricavato di questa campagna andrà a sostenere alcune scuole caritatevoli della città occupata.

La priorità sarà data a quelle scuole che hanno bisogno di un sostegno urgente e cioè precisamente la Namely Um Tuba School, la Dar Al Aytam Al-Thory School, la Al-Nithamiyyeh School e la Rawdat Al Zuhur School.

Questa iniziativa viene a conseguenza della spaventosa situazione che le scuole devono affrontare a Gerusalemme. Ad oggi la città resta con un buco di almeno 1500 aule.

Le scuole sono sovraffollate. Il 60% delle scuole non ha strutture protettive contro il sole, il 50% non ha spazi di gioco e laboratori informatici, laboratori scientifici, biblioteche e servizi sanitari.

Quotidianamente 6000 studenti e più di 650 insegnanti attraversano il muro di isolamento, dove a volte sono trattenuti per ore arrivando a scuola esausti e umiliati.

La camminata sarà di 6 km e passerà attraverso le città di Al-Bireh e Ramallah.

Si stima che i partecipanti saranno più di 2000. La camminata si terrà venerdì 16 ottobre 2009 e terminerà con uno spettacolo alla scuola Friends Boys.

Ogni km che i partecipanti percorreranno sarà finanziato dalle loro rispettive associazioni o sponsor, in favore delle scuole di Gerusalemme.

Speriamo che chiunque sia interessato a promuovere l'educazione a Gerusalemme partecipi direttamente alla marcia o finanziando un partecipante, specialmente coloro che non possono raggiungere la Palestina.

Potete registrarvi online: <http://www.fhfpal.org/jerusalem/walk.htm> o chiamare al **00970-2-2342686**.

Oppure effettuare donazioni presso: Organizzazione Faisal Hussein Foundation

Bonifico bancario presso: Arab Bank

Coordinate bancarie: Arab Bank - Ramallah Al Balad Branch

Numero di conto corrente bancario: (670802-511) \$ SWIFT code: ARABPS22090

Causale: Faisal Hussein Foundation - Destinatario/Beneficiario: Jerusalem - Dahyet Al Bared

Per maggiori informazioni scriveteci al: walkforeducation@fhfpal.org

FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO

Borse di studio "Fondazione Angelo Frammartino Onlus" – Programma di cooperazione a favore dei giovani palestinesi di Gerusalemme. Progetto: Borse di studio (diritto all'educazione)

Aggiornamento: Settembre 2009

Continua la raccolta delle borse di studio a favore dei giovani palestinesi di Gerusalemme, abbiamo raggiunto quota 132 borse di cui 35 sono già state distribuite e altre 35 saranno distribuite nei prossimi giorni.

Con la ripresa dell'anno scolastico in Italia ripartiranno le iniziative di scambio e di comunicazione con le scuole di Gerusalemme, rimaniamo, quindi, a disposizione di insegnanti e gruppi classe interessati a costruire questi percorsi di formazione e di dialogo tra culture diverse.

Impegni di borse di studio pervenute al 15/09/09

	Adesioni pervenute	N° Borse
1	Istituto comprensivo Loredana Campanari di Via Monte Pollino,	5
2	Istituto comprensivo Bruno Buozzi, Monterotondo, Roma	3
3	CGIL Lombardia	10
4	AUSER nazionale	3
5	Camera del Lavoro di Perugia	1

6	Coordinamento Immigrati CGIL Perugia	1
7	Scuola media Statale G. Garibaldi, Mentana, Roma	2
8	AUSER Como	5
9	Progetto Sviluppo CGIL Toscana	3
10	Istituto Professionale Marco Polo, Monterotondo, Roma	4
11	Istituto Comprensivo Espazia, Monterotondo, Roma	2
12	Istituto Comprensivo Giovagnoli, Monterotondo, Roma	3
13	Istituto Comprensivo Pirandello, Santa Lucia - Fonte Nuova, Roma	2
14	CAAF CGIL Piemonte	20
15	NIDIL CGIL Nazionale	6
16	Istituto Comprensivo "S. Pertini", Fonte Nuova, Roma	3
17	Sindacato Lavoratori della Conoscenza FLC -CGIL Veneto	18
18	AUSER di Santa Sofia (Prov. Forlì - Cesena)	1
19	Federazione Lavoratori della conoscenza FLC-CGIL Nazionale	20
20	Funzione Pubblica CGIL Piemonte - In memoria di Saverio Chiappero (Segretario FP CGIL Torino)	20
	Totale borse di studio raccolte al 15/09/09	132

Vuoi sostenere il progetto ? Sei ancora in tempo, vai sul sito della Fondazione ww.angeloframmartino.org - Sezione: Programma di cooperazione a favore dei bambini palestinesi di Gerusalemme. Troverai la presentazione del progetto e le modalità per finanziare le borse di studio.

Il tempo delle nostre responsabilità - 10-17 ottobre 2009

Una settimana per la pace in Israele e Palestina

La Fondazione, unitamente al Parent's Circle l'Associazione dei familiari delle vittime israeliane e palestinesi, partecipa all'organizzazione dell'evento che si terrà a Gerusalemme il prossimo 14 ottobre nell'ambito della settimana di visite ed incontri in Palestina ed in Israele, che la Tavola della Pace, insieme ad altre reti associative, organizza dal 10 al 17 di ottobre prossimi.

L'evento si realizzerà in un luogo sul confine tra la parte est e la parte ovest della Città Santa ed avrà un altissimo valore simbolico per la presenza di personalità delle due comunità e per il messaggio di riconciliazione che i familiari delle vittime del conflitto lanceranno alle rispettive comunità, dimostrando, proprio loro che hanno perso le persone più care, che si può e si deve lavorare e vivere insieme.

Per la Fondazione, visto lo stretto legame che la unisce al Parent's Circle Family Forum, per le finalità comuni e per aver da subito offerto alla famiglia Frammartino di far parte del Forum, l'evento di ottobre sarà di particolare rilevanza per confermare l'impegno per la pace e per la riconciliazione in Medio Oriente, per dire basta alla violenza ed al conflitto.

Progetto di scambio e conoscenza tra studenti italiani e iracheni "Iraqi and Italian Students Network", A.S. 2009-10

In vista dell'inizio dell'anno scolastico che sta per iniziare, le organizzazioni Progetto Sviluppo (CGIL), Un ponte per..., Fondazione Angelo Frammartino ONLUS, prendono parte al progetto "Iraqi and Italian Students Network" per costruire ponti di pace tra studenti iracheni e italiani. L'offerta è rivolta a un gruppo di circa 25 studenti del triennio (coincidente o meno con un gruppo classe) interessati alla conoscenza di studenti iracheni.

Il progetto coinvolge quest'anno cinque classi italiane in diverse regioni, che avvieranno un processo di conoscenza e amicizia a distanza con studenti di cinque classi irachene, grazie alle funzionalità di un sito Internet

appositamente creato. Alle classi Italiane si offrirà formazione di base sul contesto sociale, culturale e politico iracheno, poi ogni studente verrà iscritto ad un sito interattivo assieme agli studenti iracheni. I ragazzi potranno scambiarsi musica, video e foto, darsi appuntamento in chat, aprire forum di discussione su temi di loro interesse: arte, società, idiomi, sport, diritti umani, pace e conflitti, scienza, ecc. Gli scambi avverranno in lingua inglese. L'obiettivo del progetto è quello di costituire una rete informale di amicizia e cooperazione tra studenti iracheni e italiani, che si possa poi ampliare negli anni successivi coinvolgendo altre classi e potenziando lo stesso sito Internet. Si sottrarrebbe così un buon numero di ragazze e ragazzi iracheni dall'isolamento al quale sono stati condannati da 13 anni di embargo e da una guerra che non sembra aver mai fine. Si metterebbero inoltre alla prova i pregiudizi dei ragazzi italiani, spesso indotti dai mass-media, verso i popoli arabi e quello iracheno in particolare.

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

Un sit-in per dire "Io non sono razzista"

Piazza Castello - Torino, 2 ottobre 2009 ore 17:30

Prende il via la campagna "Io non sono razzista" promossa dall'Associazione Umanista Ritmi Africani Onlus contro il razzismo e la xenofobia.

Nella Giornata Mondiale della Nonviolenza e in occasione della partenza della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza si terrà un sit-in e partirà ufficialmente la campagna di adesioni.

La manifestazione nasce dal bisogno di far sentire una voce alternativa rispetto alle politiche attuali in merito all'immigrazione e ai numerosi fenomeni di xenofobia che si manifestano ormai quotidianamente.

Abbiamo scelto di manifestare il 2 ottobre, Giornata Mondiale della Nonviolenza, in occasione della partenza della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza che in tre mesi attraverserà l'intero pianeta (Wellington, Nuova Zelanda 2 ottobre 2009 – Punta de Vacas, Argentina, 2 gennaio 2010) nell'intento non solo di diffondere una sensibilità a favore della pace e del disarmo, ma anche di risvegliare la coscienza della nonviolenza, che ci consenta di rifiutare non solo la violenza fisica, ma anche quella economica, razziale, psicologica, religiosa, sessuale.

IO NON SONO RAZZISTA nasce dal bisogno di far sentire una voce alternativa rispetto alle attuali politiche italiane in merito all'immigrazione e ai numerosi fenomeni di razzismo e di xenofobia che si manifestano ormai quotidianamente.

Per noi la diversità è ricchezza e con la nostra campagna intendiamo dare visibilità all'opinione di tutti quei cittadini italiani che non hanno paura e che, lungi dal sentirsi rappresentati da politiche xenofobe, amerebbero vivere in un paese dove l'integrazione tra culture e genti diverse sia riconosciuta e tutelata dalle istituzioni, dove i temi sociali non siano oggetto di strumentalizzazione ma di confronto al fine di essere gestiti nel modo migliore a livello politico e etico, dove i diritti umani vengano sempre rispettati.

Per questo vogliamo contribuire alla costruzione del futuro di una società dinamica, fatta di tante culture e tante etnie come la sua storia. Prevediamo la realizzazione di una serie di attività attraverso le quali far emergere la realtà multietnica in cui viviamo quotidianamente; denunciare ogni forma di razzismo e discriminazione, manifesta o larvata; ricercare la convergenza di individui, associazioni, movimenti d'opinione, organizzazioni e istituzioni che operano, attraverso la metodologia della nonviolenza, nella stessa direzione, per ottenere la visibilità necessaria a produrre una cultura basata sulla conoscenza dell'"altro", sul dialogo e sulla solidarietà.

Il primo passo è raggiungere le 10.000 adesioni; abbiamo scelto di documentarle fotograficamente perché per noi sono il simbolo di quella parte della società civile che prende le distanze dalla xenofobia dilagante.

Per info: Marina Imocrante, Tel 3453460749 - norazzismo@ritmiafricani.org - www.ritmiafricani.org

"L'Italia è in guerra": incontri sul disarmo

dal 18 settembre al 23 ottobre, Samarate (VA)

"L'Italia è in guerra" Quale informazione? Quali "missioni di pace"? Quali investimenti umani ed economici?

Testimonianze da: Balcani, Afghanistan, Iraq...

venerdì 18 settembre: Agostino Zanotti

presidente Ass. ADL Zavidovici - onlus (Bosnia ed Erzegovina - Kosovo - Centro-Sud della Serbia)

venerdì 9 ottobre: Maso Notarianni

direttore di "Peacereporter", www.peacereporter.net (anche su: Afghanistan)

venerdì 23 ottobre: Paola Gasparoli

operatrice di "Un Ponte per...." (anche su: Iraq)

I tre incontri sono a Samarate (VA) Villa Montevecchio, sala azzurra, ore 21 (ingresso da Via Lazzaretto)

Promuovono: ACLI, ANPI, EMERGENCY gruppo di Busto Arsizio, Rifondazione comunista, Sinistra critica,

Sinistra per Samarate

Rassegna biennale "About Africa"

dal 25 settembre al 20 ottobre, Cuneo

L'associazione di Promozione sociale Itinerari Africani percorsi di cultura di Cuneo, propone nei mesi di settembre e ottobre 2009 la V edizione biennale di: **About Africa, cronache di un continente**

La rassegna si propone di approfondire la conoscenza di una realtà africana sempre più presente nel nostro quotidiano, dalla letteratura alla musica, dall'arte ai viaggi, dall'economia alla politica.

Si parla molto dei problemi dell'Africa: siccità, carestie, guerre, ma si parla un po' meno delle sue molteplici positività. L'obiettivo di About Africa consiste nel far prendere coscienza che esiste un'Africa propositiva, ricca di risorse umane e naturali da valorizzare e, in maniera efficace da preservare, superando quegli astrusi stereotipi che condannano l'Africa alla perenne inferiorità.

About Africa vuol essere un ponte fra noi e l'Africa, il nostro passato ed inevitabilmente il futuro, fra Cuneo città di frontiera e un grande continente, proponendosi come un luogo aperto agli scambi di idee ed opinioni, dove per qualche giorno l'Africa ci raggiunge attraverso le sue storie, le sue parole, la sua cultura e le sue immagini.

About Africa è realizzata grazie al:

patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, del Comune di Cuneo.

contributo della Provincia di Cuneo, del Comune di Cuneo, della Fondazione CRT di Torino e della Fondazione CRC di Cuneo.

sostegno della libreria Stella Maris di Cuneo e Buccaresi il Fornaio di Cuneo.

collaborazione dell'associazione Art.ur di Cuneo e della Fondazione Casa Delfino Onlus di Cuneo.

Per info: www.itinerariafricani.net/aboutafrica2009.html

Meeting internazionale "L'Europa con l'Africa"

dal 13 al 15 novembre, Ancona, Teatro delle Muse

Dal 13 al 15 novembre Ancona ospiterà il meeting internazionale "L'Europa con l'Africa". Rappresentanti di primo piano della politica, dell'economia, della società civile, della cultura e delle istituzioni europee e africane si confronteranno per tre giorni per una nuova relazione fra Europa e l'Africa.

A pochi mesi dal rinnovo del Parlamento europeo e dal G8 dell'Aquila dove i capi di stato coinvolti hanno dimostrato, almeno negli impegni assunti, una nuova attenzione all'Africa intesa anche come opportunità e non solo come problema.

La lotta alla povertà, quella lotta scritta a caratteri maiuscoli negli "Obiettivi del Millennio" rimane una priorità d'impegno per tutto il mondo e ci spinge ancora a sollecitare l'Europa nel perseguimento di questi obiettivi. La strada è quella del "con" e non più solo del "per". Bisogna progettare, costruire insieme. L'Africa chiede all'Europa di essere partner per un riscatto autentico dalle proprie oppressioni economiche, sociali, politiche. Il meeting di Ancona sarà l'occasione per fare la prima Assemblea del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per e con l'Africa.

In accordo con "Chiama L'Africa" e CIPSI, le reti di organizzazioni della società civile italiana che dal 1996 promuovono un nuovo modo di guardare all'Africa e che da otto anni organizzano il convegno internazionale ad Ancona, l'Assemblea sarà seguita da un Forum internazionale teso a riflettere sul futuro dei rapporti tra l'Europa e l'Africa, sui problemi, le risorse e le opportunità che ci legano, sul contributo degli Enti e delle comunità locali nella lotta alla miseria e alla proliferazione dei conflitti in Africa. Il Forum sarà aperto ai cittadini e in particolare a tutti gli organismi - società civile, istituzioni locali, nazionali ed europee - che operano in Africa.

L'attenzione internazionale crescente, la presa di coscienza sempre maggiore di un'Africa come opportunità per la crescita e lo sviluppo internazionale, danno il quadro del contesto nel quale l'appuntamento di Ancona si vuole inserire.

Per info: www.nigrizia.it

OPPORTUNITÀ

Corso per Mediatori Internazionali di Pace "Bertinoro 2009" dal 26 al 29 novembre 2009

Il Corso per **Mediatori Internazionali di Pace** si propone di fornire i primi strumenti di base per persone interessate a studiare e sperimentare modalità di soluzione nonviolenta dei conflitti, anche a livello internazionale, attraverso lo strumento dei Corpi Civili di Pace, un servizio il cui scopo è quello di intervenire in caso di crisi o di conflitti violenti con azioni pianificate nonviolente, come ad esempio la prevenzione, il monitoraggio, la mediazione, l'interposizione, la riconciliazione.

Il corso è organizzato da: Pax Christi Italia; Associazione Locale Obiezione e Nonviolenza - Gruppo di Azione Nonviolenta Forlì - Cesena; ISCOS-Cisl di Forlì - Cesena.

E' sostenuto e promosso da Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Promozione delle politiche sociali; Provincia di Forlì - Cesena Assessorato al Welfare Pace e Diritti Umani; Comune di Bertinoro; Polo Scientifico Didattico di Forlì dell'Università di Bologna; COPRESC Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Forlì - Cesena; Centro Residenziale Universitario di Bertinoro. **Scadenza iscrizioni 7 Novembre 2009**

Per info: Giorgio Gatta, tel. 0546.634280, cell. 393.2237343 - segreteria@mediatoridipace.org - www.mediatoridipace.org

TESTIMONIANZE

Riportiamo la testimonianza di una ragazza che, con alcuni di noi, ha partecipato al campo di lavoro estivo sui terreni confiscati alla mafia a Corleone. Il campo, organizzato da ArciSicilia e promosso anche dalla Fondazione ha voluto essere non solo un importante esperienza formativa, ma anche l'inizio di un percorso di impegno concreto e duraturo.

Il coraggio e la fatica

di Francesca Ciseri

Quest'estate sono tornata a fare un campo di lavoro sui terreni confiscati alla mafia in Sicilia. Dalla prima esperienza ricordo di essere tornata a casa cambiata, convinta di aver fatto qualcosa di utile e concreto, con più

coscienza di quello che è la mafia e di quello che è l'antimafia. Al di là di quello che si legge o si ascolta sui giornali, l'incontrare, fisicamente, persone coinvolte da vicino nella lotta alla mafia e lavorare, ogni mattina, nel luogo dove la mafia prende piede, aiuta ad acquisire senz'altro una conoscenza maggiore delle tante piccole cose che contribuiscono a reggere in piedi così a lungo un tale sistema criminale... capisci che la mafia è intrinseca alle piccole cose, nelle menti delle persone che alla fine scelgono, per paura o per ignoranza, di conviverci. Per sconfiggere tutto questo ci vuole costanza e fiducia, coraggio e trovare la forza di andare avanti nonostante i mille ostacoli che possono presentarsi ogni giorno..

Per questo ho scelto di tornare.

Il lavoro nei campi si svolgeva durante la mattinata, sveglia molto presto, colazione tutti insieme e poi via a lavorare sui campi! Abbiamo raccolto chili e chili di pomodori e melanzane e, lavoro più grande, abbiamo estirpato completamente un vigneto di quattro ettari con tanto di demolizione del vecchio sistema di irrigazione e dei rispettivi paletti di cemento armato che sostenevano tutto il vigneto. Catene umane di ragazze e ragazzi che dalla cima di una collina facevano arrivare "a valle" i tronchi delle vigne tagliate. Fronti sudate.. canti a squarcia gola.. Fatica e sorrisi.. sole e persone.. questo è quello che rimane nel cuore, di questa esperienza.

Per la prima volta, quest'anno, c'erano anche 10 ragazzi corleonesi che hanno scelto di partecipare. Evento più unico che raro, ma che ha significato tanto.

E' bello vedere come questo movimento piano piano si allarga, crea una rete sempre più fitta e riesce a coinvolgere sempre più ragazzi provenienti da tutta Italia.

Nel pomeriggio, invece, c'erano momenti di formazione in cui il gruppo di lavoro incontrava varie personalità impegnate nella lotta alla mafia che hanno voluto condividere con noi conoscenza ed esperienza.

Le sere poi le passavamo nella piazza centrale di Corleone a divorare qualche cannolo o a cantare insieme..o ancora meglio, abbiamo provato per un paio di sere a coinvolgere la gente del posto organizzando giochi in piazza o proiettando un film!

Il bello di questi lavori è l'affiatamento che si crea nel gruppo e il vedere, alla fine, un risultato davvero soddisfacente sia a livello personale che, soprattutto, ad un livello più ampio nella società civile, società che ha bisogno di questi stimoli e di questa forza per riscattarsi.

Porto nel cuore il sole ed il sorriso dei miei compagni di viaggio e il coraggio e la fatica di chi ogni giorno non si arrende e crede che il cambiamento possa presto avvenire.

RECENSIONI

Viaggio di nozze a Teheran

di Azadeh Moaveni – Edizioni Newton Compton, 336 pagine

Alla vigilia dell'elezione di Ahmadinejad, nella primavera del 2005, il "Time" invia come corrispondente a Teheran la giornalista Azadeh Moaveni per monitorare l'andamento del voto. Per lei, originaria dell'Iran, ma culturalmente legata agli Stati Uniti dove ha iniziato la sua carriera giornalistica, è l'occasione di rivedere il suo paese natio per il quale nutre da sempre una forte nostalgia. L'impatto con la capitale iraniana è forte, l'aria che si respira contrasta troppo con lo stile di vita e con la libertà nella quale Azadeh è cresciuta. Ma quel clima così familiare risveglia vecchi ricordi e abitudini dimenticate che la investono grazie anche all'incontro con l'amica Nasrine, anche lei giornalista. La vita sociale iraniana le si mostra zeppa di contraddizioni, tra modernità e tradizione, tra fondamentalismo e progresso ed è proprio in questo luogo che la giornalista incontra un giovane ingegnere, Arash, anche lui vissuto in Occidente, convinto di voler far conoscere e diffondere la democratica tecnologia open source. Fra i due nasce un amore, ma presto si accorgono quanto sia difficile conformarsi alle consuetudini iraniane riguardo alla sessualità e alla vita di coppia. Vanno a convivere e quando Azadeh rimane incinta capiscono che non è più possibile "provocare", con i loro atteggiamenti troppo "libertini" e anticonformisti per quel contesto, la

benevolenza del regime. Decidono così di sposarsi.

Un reportage forte su un sistema sociale teocratico e chiuso in cui faticosamente convivono gruppi etnici ben distinti e orientamenti politici e religiosi opposti.

America vertigo

di Bernard- Henri Lévy - Edizioni Rizzoli, 406 pagine

Bernard-Henri Lévy, uno dei maggiori filosofi francesi e intellettuali europei, affronta una sorta di viaggio coast to coast per gli Stati Uniti, durato un anno, ripercorrendo le tappe fondamentali che due secoli fa affrontò il grande studioso suo connazionale Alexis de Tocqueville in *Democrazia in America*.

L'autore, ponendosi il quesito di cosa vuol dire essere americani dopo l'11 settembre e la guerra in Iraq, cerca di leggere con un nuovo sguardo analitico l'anima più profonda di un Paese e di un popolo.

Secondo Lévy noi "crediamo" di conoscere l'America, di amarla o di odiarla sulla base di idee preconcepite, ma non sempre le nostre immagini di essa corrispondono alla realtà: questo Paese è un enorme enigma dai tanti volti. Per tale motivo l'autore decide di affrontare un lungo percorso, on the road, da un capo all'altro del Paese. Il risultato è un diario di viaggio che percorre migliaia di chilometri attraverso luoghi, personaggi, frammenti della cultura americana. Lévy prova a raccontare un'America, quella vera, profonda, andando oltre i tanti luoghi comuni e i facili stereotipi, tenta di delinearne i tratti più peculiari, come il patriottismo e lo spirito religioso, ma soffermandosi anche sulla sua grande ricchezza culturale. Lungo la strada incontra personaggi di ogni genere, scrittori, politici, gente qualsiasi, entra in contatto con i luoghi più disparati, dalla villa di Sharon Stone alla comunità amish, da una riserva indiana a Guantánamo, dal penitenziario di Rikers Island alle mega-chiese di Chicago, da Woody Allen a John Kerry.

Lévy sveste una terra dalle grandi contraddizioni irrisolte e dalle forti tensioni sociali, sempre esposta a quella che egli stesso definisce "la tirannia della maggioranza", ma che rimane pur sempre l'unica potenza democratica mondiale di questo secolo.

=====

:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: comunicazionidipace@angeloframmartino.org inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001.

Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus).

Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

**Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Via Guglielmo Oberdan, 51 - 00015 Monterotondo (RM)
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org**